

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 457 presentata da Valle, inerente a *"Riapertura a regime Poliambulatorio via Gorizia, Torino"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 457.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Valle, che ne ha facoltà per tre minuti.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Impiegherò anche meno di tre minuti. Questa interrogazione, come tante altre cui l'Assessore ha già risposto, riguarda la riorganizzazione dei servizi di uno dei tanti ambulatori minori che, ovviamente, nel periodo del COVID ha conosciuto una contrazione delle attività, cui la popolazione residente adesso guarda con preoccupazione.

Interrogo la Giunta regionale per conoscere se, come e quando quest'ambulatorio in particolare - in questo caso, si parla di quello di Torino, in via Gorizia 114 - recupererà la completa funzionalità.

È questo che andiamo a chiedere, sapendo che, con le prospettive che abbiamo di fronte, è immaginabile che ci possano essere anche dei passi indietro rispetto alla situazione attuale o a quello che è previsto nei prossimi giorni.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Daniele Valle per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il presidio del Distretto sud-ovest di via Gorizia n. 114 è situato nella Circostrizione 2 ed è stato chiuso durante il lockdown a seguito di precise indicazioni dell'Unità di crisi, finalizzate

alla riduzione delle sedi territoriali (quindi allo sfruttamento del personale in modo adeguato al momento di crisi).

Le attività specialistiche, infermieristiche e del CUP sono state riassorbite dalla seconda sede distrettuale della Circostrizione 2, presso il presidio Valletta, sito in via Farinelli n. 25, e, in parte minore, da quella di via Monginevro n. 130.

Durante il lockdown, a seguito dell'intensa attività di tamponamento, eseguita anche a domicilio e in seguito con *drive in*, è sorta la necessità di un'equivalente sostenuta attività di back office amministrativo e infermieristico per la gestione corrente. Tale attività è stata collocata nei locali di via Gorizia n. 114.

In questa sede, inoltre, sono allocate dal periodo precedente al lockdown le due équipe infermieristiche delle cure domiciliari deputate all'assistenza nelle aree distrettuali sud dell'ASL Città di Torino.

Al momento della Fase 2 del periodo emergenziale, ripresa l'attività territoriale praticamente in toto (durante il lockdown sul territorio sono state garantite tutte le prestazioni da effettuarsi entro le 72 ore o nei dieci giorni, classi di priorità U e B), nel presidio in questione sono risultate allocate delle attività preesistenti (cure domiciliari), i cui componenti infermieristici (50 unità), associati a quelli amministrativi e medici, hanno richiesto per le norme di distanziamento una numerosità significativa di locali, superiore a quella precedente. E il servizio di back office sopra descritto è rimasto attivo e naturalmente a pieno regime, sia per l'evoluzione della situazione epidemiologica, sia per l'attività di tamponamento introdotta dalle indicazioni per le scuole e per le RSA.

In questo momento, è in corso avanzato di definizione il trasferimento del back office delle attività di tamponamento con l'identificazione di due possibili allocazioni, per le quali sono in atto le verifiche tecniche.

Si prevede l'attuazione del trasferimento per la fine di ottobre. Attuato tale trasferimento, attraverso spostamenti all'interno del presidio del restante personale, è possibile riavviare progressivamente le attività di specialistica.

Dal mese di luglio presso via Gorizia sono state riavviate le attività di prelievi ematochimici, ambulatorio infermieristico, CUP, Casa dei bambini e dei ragazzi e salute mentale. Il recupero delle prestazioni specialistiche sospese durante il lockdown è stato affrontato a livello di ASL con il coinvolgimento dei privati accreditati e l'attivazione di prestazioni aggiuntive da parte degli specialisti dipendenti convenzionati. Molte cose, quindi, sono state fatte.

I cittadini sono stati avvertiti dalla possibilità di fruire delle prestazioni prenotate con la prescrizione originaria (quindi senza dover tornare dal medico) tramite messaggi mediati dal call center del CUP unico. Attualmente, a livello aziendale, è in corso l'effettuazione delle prestazioni specialistiche da recuperare e la prenotazione di quelle di nuova prescrizione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.48